





"La Terra  
è un bel posto  
e vale la pena  
lottare per lei"

Ernest Hemingway



Foto di Federica Meschiari, Modena 7

PARLIAMO DI...

## Cielo e terra e verde Avventura

di Federica Fatica  
disegni di Ilaria, guida de La Spezia 1

C'era una volta l'estate 2019... Sicuramente in futuro qualche nostalgico racconterà l'estate appena conclusa come una favola, una storia magica ambientata in una enorme riserva incantata al di là dell'oceano. Gli eroi, partiti dall'Italia, hanno compiuto gesta degne dello scout più in gamba e sono tornati a casa desiderosi di **contagiare** tutti con i loro racconti e il loro entusiasmo... Corri a pagina 6 e tuffati nel ricordo del **Jamboree 2019 in West Virginia!**

E l'**Eurojamboree**, invece? È un evento europeo, che nella prossima estate, finalmente, si svolgerà di nuovo nella bella Polonia: un po' alla volta conosceremo insieme chi andrà, cosa farà e come potremo respirare tutti, anche da casa, quest'aria di

internazionalità che la nostra associazione si trova a vivere.

A proposito di internazionalità e di America: avete mai sentito parlare di **"bookcrossing"**? È la novità che *Avventura* vuole proporvi quest'anno: scegli un libro che ami, leggi e ritaglia le istruzioni a pagina 36 e lascia che la tua vita si incroci con quella di uno sconosciuto lontano che leggerà lo stesso libro... Poesia? Magia? **Prova a giocare** e lo scoprirai!

Con tutte queste novità, *Avventura* si tinge sempre più di emozioni, di storie, di possibilità, di colori... sì, quel famosissimo colore verde avventura che, ormai, è entrato di diritto nei campori dei pittori o degli arredatori!! Quest'anno *Avventura* è ancora più verde: sostituiamo la

pellicola con cui viene rivestito ogni numero con un materiale **in bioplastica completamente biodegradabile e compostabile a ridotto impatto ambientale**: non si può parlare di terra e cielo, natura e creato e poi non compiere scelte ecosostenibili, no?! Gli esploratori, le guide e la redazione di *Avventura*... **#noicustodiAMO!!**

Una nuova Avventura sta per iniziare, una Avventura ad ogni pagina più avvincente, rispettosa dell'ambiente, che si stupisce delle bellezze del creato, una Avventura che viaggia in Europa e oltre i suoi confini... una super Avventura tutta per te!



SCOUT

# AVVENTURA SOMMARIO

>>>>> N. 0000 2020



**16** **2 PAROLE SULLA PAROLA**  
E vide che era una cosa bella e buona!

**18** **LE INFOGRAFICHE**  
Numeri dalla foresta amazzonica

**20** A Natale...  
#faidate

**22** **ECO FRIENDLY TIPS**  
Quel pratico impermeabile giallo

**28** **EUROJAM**  
Un Jamboree a misura d'Europa



**6** **JAMBOREE**  
UNLOCK A NEW WORLD.  
Cosa è successo al Jamboree 2019



**24** **COSA BOLLE IN PENTOLA**  
I buoni frutti (e le buone verdure) della terra

**26** La fiera delle specialità di squadriglia

**30** **LEGAMI**  
Nodi facili da imparare per primi

**32** Come fare colpo al campo

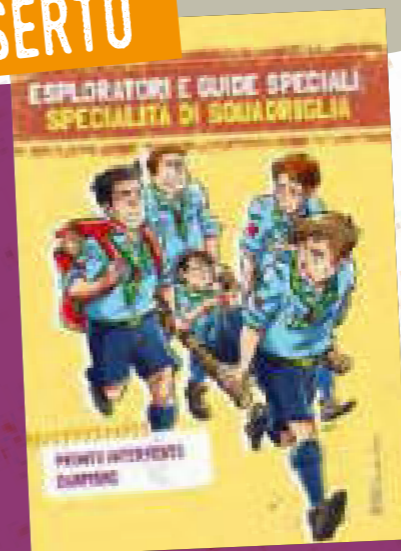
**34** **PLAY**  
BiPPi games... di terra!

**36** **TOPO DI BIBLIOTECA**  
#bookcrossingavventura e Topo al cinema

**38** **SPAZIO EG**  
Le vostre lettere

**Esploratori speciali!**  
Le specialità di squadriglia  
> PRONTO INTERVENTO  
> CAMPISMO

**INSERTO**



**La redazione ha bisogno di te,**  
delle tue doti di lettore curioso, di consigliere preciso, di avventuriero sveglio... Dicci tutto quello che ti piace e che non ti piace, suggerisci cosa ti interessa e cosa vorresti leggere in queste pagine, raccontaci a quali grandi imprese ti stai preparando...  
**La redazione sarà pronta a fare del proprio meglio per te!**

Per scrivere, inviare materiale, corrispondere con *Avventura*, spedite a:  
**Redazione di Avventura**  
c/o **Federica Fatica**  
Via G. Carducci, 45/B - 86100 Campobasso  
Oppure: [scout.avventura@agesci.it](mailto:scout.avventura@agesci.it)

Puoi anche seguirci on line e su Facebook  
🏠 [www.avventura.agesci.it](http://www.avventura.agesci.it)  
📌 **pagina Facebook Scout-Aventura**  
posta, condividi e clicca "I like"!

Manoscritti, disegni, fotografie ecc. inviati alla redazione non vengono restituiti.

**SCOUT.** Anno XLV - n. 16 del 18 novembre 2019 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0,51. Edito da Agesci.  
**Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma.  
**Direttore responsabile:** Sergio Gatti. Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma.  
**Stampa:** Mediagraf spa, Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD).

**Avventura.** Il giornale degli Esploratori e delle Guide dell'Agesci.  
**Capo redattore:** Federica Fatica. **Redazione:** Martina Acazi, Valentina Anzalone, Gianni Aureli, Francesco Bertazzo, Mauro Bonomini, Letizia Busetto, Lucio Costantini, Giorgio Cusma, Dario Fontanesca, Francesco Iandolo, Damiano Marino, don Andrea Meregalli, Tonio Negro, Erika Polimeni, Enrico Rocchetti, Francesco Scoppola, Salvo Tomarchio. **Disegni:** Franco Bianco, Gabriele Cammisà, Elisa Cella, Giorgio Cusma, Elisabetta Damini, Anna Demurtas, Flavio Fatica, Debbie Ann Macalipay, Ivan Mastro Simone, Tiziana Musmeci, Tommaso Pedullà, Raffaele Pollastro, Riccardo Villanova, Jean Claudio Vinci. **In copertina:** di Tommaso Pedullà. **Grazie a:** Federica Meschiarì, Elena, Giacomo e don Gianni, Alisson Lelong e Eleonora Trigona. **Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli (progetto grafico Valentina Montemezzi), [redazione@smartedizioni.it](mailto:redazione@smartedizioni.it)

Numero chiuso in redazione il giorno 20 ottobre 2019. Tiratura: 60.000 copie. Finito di stampare nel novembre 2019. Comunicazioni, articoli, foto, disegni e materiali vanno inviati all'indirizzo [scout.avventura@agesci.it](mailto:scout.avventura@agesci.it) Sito internet: [www.avventura.agesci.it](http://www.avventura.agesci.it) Pagina Facebook: [www.facebook.com/Scout-Aventura](https://www.facebook.com/Scout-Aventura)

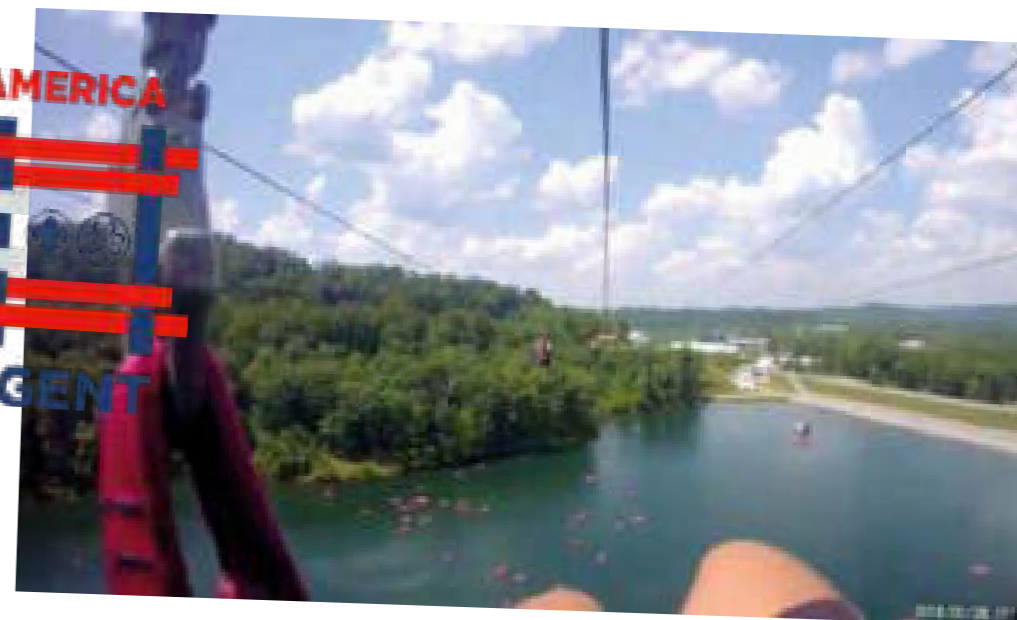


# UNLOCK A NEW WORLD

Cosa è successo al Jamboree 2019

Facciamo un salto oltre oceano e lasciamoci contagiare dai racconti dei nostri ambasciatori: il Jamboree 2019 in West Virginia è tutt'altro che concluso!!

24<sup>th</sup> WSJ 2019 NORTH AMERICA  
FIS  
ITALIAN CONTINGENT



## Jamboree è...

di Alessandro, reparto Ponte di Echallod-Arnad

**J**amboree è una marmellata di ragazzi, come dice il nome. Non esiste una descrizione migliore. Jamboree non è fare kayak (quando mi chiedono cosa io abbia fatto al Jam, il kayak è sempre la prima delle attività che menziono, mi ha davvero riempito il cuore) o la big-zip o sparare con le 38 o le altre innumerevoli attività.

Queste sono il contorno, sono le patatine fritte che metti sulla pizza. A nessuno verrebbe in mente di prendere una patatina frita con le pizze (semmai il contrario), così a nessuno viene in mente di dire di aver attraversato l'oceano Atlantico per fare sport estremi.

**Jamboree è** conoscenza. Non la conoscenza delle legature (o sarei stato messo male), ma la conoscenza delle persone.

**Jamboree è** un'isola, solo scout per dieci giorni, 46 mila perso-

ne da conoscere, più di 130 nazioni diverse, ma un unico sogno, un solo divertimento: quello scout.

**Jamboree è** amore, ma non l'amore di una relazione, piuttosto il vero amore che ci investe tutti.

**Jamboree è** amarsi, è abbracciare chi non conosci (almeno fino a che non ti viene proibito...), è vedere un ragazzo delle Fiji che ti dice di essere il solo ragazzo di quel contingente e decidere di regalargli un sorriso, sperando che lo possa riportare a casa.

**Jamboree è** cercare l'affare migliore per scambiare una patacca, per poi pensare che, alla fine, la cosa migliore che ci puoi fare

è regalarla ai primi bambini che incontri per un sorriso sincero.

**Jamboree sono** le cinque ore di coda che sotto il sole per sparare un'ora, che però non ti pe-



sano, perché sei con i tuoi amici che sono più della tua famiglia in quel momento, perché sono tutto quello che hai di tuo dalla

parte opposta del pianeta. **Jamboree** è dormire due settimane in tenda con una persona che hai conosciuto sei mesi pri-

ma e hai visto due volte in tutta la tua vita, eppure sai che in ogni momento può essere tua amica, perché tra compagni di tenda è così, perché tra scout è così.

**Jamboree** è fare un video alla propria madre in Italia per il suo compleanno facendole gridare gli auguri da quaranta persone.

**Jamboree** è fare amicizia con gli americani vicino a te e non capire perché non facciano nulla durante il giorno. **Jamboree** è soprattutto accettare che questi non facciano nulla.

**Jamboree** è trovarsi un mese dopo a piangere per la sua fine e a ridere perché nessuno potrà mai toglierci cosa abbiamo vissuto.

**Jamboree** è un'isola, l'isola che non c'è.



Jamboree è stata allestita un'area in cui ogni religione poteva esprimere le proprie tradizioni, usi e costumi ad ogni E/G partecipante. Quest'area era suddivisa in tante tende quante erano le fedi religiose presenti: le "tende della spiritualità".

Visitarle è stata davvero una delle più belle esperienze vissute in America; scoprire una nuova religione non consisteva semplicemente nell'ascoltare le differenze nel modo di pregare o la storia della nascita del culto: la scoperta significava parlare di fede, pregare come fanno gli induisti, i musulmani, i buddisti e imparare di più dell'altro attraverso giochi, laboratori o semplicemente parlando come amici. In quelle tende, nonostante ci fossero persone di culture completamente



# La Spiritualità, scoperta e unione

di Alice, Anna, Clelia, Alice, Agostino, Giulio, Leila, Ludovica, Sofia, Marco, Sofia, ambasciatori al Jamboree in West Virginia

*Per sottolineare l'importanza della fede all'interno dello scautismo, al Jamboree è stata allestita un'area in cui ogni religione poteva esprimere le proprie tradizioni, usi e costumi*

**A**l nostro ultimo campo di formazione abbiamo avuto l'opportunità di presentarci alla redazione di *Avventura* non solo come scout, ma anche come ambasciatori. E non finisce qui: la redazione ci ha affidato l'incarico di rendere tutti voi

partecipi dell'avventura vissuta: noi miriamo al contagio! Una delle prime cose che viene in mente quando si pensa allo scambio di culture tra Paesi è, sicuramente, la religione. Per sottolineare l'importanza della fede all'interno dello scautismo, al



diverse, si provava un senso di comunità e di unione unico. È stata emozionante la domenica del 28 giugno: dopo il momento inter-spirituale, c'è stata la celebrazione della Santa Messa in uno dei sei sottocampi appena dietro l'arena centrale. Emozionante perché a questo momento solenne hanno partecipato tutti i cristiani cattolici. La messa è stata celebrata in inglese con la presenza anche di tutti gli assistenti ecclesiastici dei reparti italiani e degli altri sacerdoti che hanno voluto partecipare e che erano presenti al Jamboree. La messa è stato un bel momento per ricordare che la nostra fede, come i nostri valori scout, è condivisa in molte parti del mondo.

# Un meeting fra noi e il mondo

di Arianna, Alba, Natalia, Giorgia, Marta, Angelo, Martina, Ugo e Meko, reparto Ponte dei Saraceni

*45.000 esploratori e guide di diverse nazionalità distribuiti sui 10.000 acri della "The summit Bechtel reserve" si sono incontrati per condividere un'esperienza unica in West Virginia*



ni diverse diventava incontenibile nel cuore di ogni esploratore e guida: gli incontri, la natura, le attività ci hanno permesso di donare e contagiare gli altri con tutto quello che ci rappresentava e che, tutt'ora, ci rappresenta. Se dovessimo scegliere, fra tutte, un'esperienza da racconta-

**Esperienze, amicizie internazionali, vita nella natura, scoperta reciproca... tutto questo è Jamboree, una vera marmellata di ragazzi, culture ed eventi**

re, densa di significato e di buon gusto, è il *Cultural Day*, giornata nella quale ogni reparto allestiva i propri sottocampi con oggetti, giochi e piatti tipici del Paese di provenienza.

Era sempre emozionante camminare e cantare lungo i sentieri della riserva, incontrando i nostri fratelli in un arcobaleno di sorrisi, di colori e di lingue differenti. Al campo ogni momento profumava di fratellanza e solidarietà; tutto era pieno di vita, di gioia.

Il nostro augurio a tutte le guide e gli esploratori è quello di poter vivere, almeno una volta nella vita, un evento del genere, alla scoperta di qualunque cosa quest'esperienza possa loro donare.



## Il Jamboree: un'immensa avventura!

di Antonio, Denise, Francesco, Gabriele, Gianluca, Giulia, Giuseppe, Iris, Martina, Pierpaolo, Vittorio

*ragazzi sono capaci di vedere l'avventura in una comune pozzanghera di acqua sporca.*

Così disse il nostro caro fondatore, B.-P. e noi, dopo l'esperienza vissuta durante il Jamboree, possiamo confermare comple-

tamente le sue parole!

Ci presentiamo: siamo ragazzi che hanno fatto parte, per circa un anno, del reparto interregionale "Ponte dei Saraceni", formato da guide ed esploratori calabresi e siciliani. Abbiamo avuto l'onore di incontrare a Reggio

*Da un semplice incontro all'evento più bello della nostra vita... comincia il contagio*

Calabria, durante l'ultimo campo tenutosi dopo il Jamboree nella prima settimana di settembre, la magnifica redazione di *Avventura*, che ci ha concesso di raccontare a tutta Italia ciò che abbiamo vissuto. L'avventura del Jamboree è iniziata dal primo momento in cui

il reparto si è riunito, a novembre di un anno fa, per prepararsi a partire verso il West Virginia e a noi piace dire che non è mai finita!

Dagli infiniti voli alle lunghe attese, dagli sport estremi a quelli più "soft", insomma... non ci si annoiava mai, neanche nei momenti "morti".

Uno dei tanti significati che ab-

**Anche tu sei stato  
ambasciatore  
al Jamboree?  
Raccontaci la tua  
esperienza, siamo  
curiosi di leggere  
la tua storia!**

biamo attribuito al Jamboree è stato proprio quello di "avventura", vissuta grazie a tantissime attività per noi organizzate. Oltre ai numerosi svaghi quali BMX, skateboard, zip-lines, arrampicata, tiro con l'arco e al piattello, percorsi acquatici, SUP (*stand-up paddleboarding*), rafting, kayak e scuba, ai quali abbiamo potuto prendere parte all'interno della *Summit Bechtel Reserve* - l'enorme e incantevole riserva di proprietà dei Boy Scouts of America, che ci ha ospitato - abbiamo ritrovato l'avventura anche in tutto ciò che ci circondava. Vi raccontiamo, per esempio, di quella volta in cui, camminando, abbiamo incrociato una fa-

miglia di cerbiatti, un po' esitanti nell'avvicinarsi, che ci hanno concesso per pochi secondi di stabilire un semplice ma significativo contatto visivo; o di quando ci siamo stupiti di aver trovato una foglia rossa per terra, in mezzo a un mucchio di altre foglie secche; avventura è stato persino osservare tutti i particolari insetti che popolavano la riserva, alcuni si sono anche fatti fotografare!

Abbiamo vissuto quest'avventura per noi stessi ed è nostro dovere diffonderla e "contagiare" gli altri scout italiani e del mondo, affinché tutti possano comprendere la bellezza dell'incontro e della condivisione.





# Negli occhi di chi vive un Jamboree

di Valentina, Torino 22

**S**i aprono le porte scorrevoli, escono le prime camicie azzurre con i grossi zaini in spalla. Tutti applaudono. Tanti genitori, qualche esploratore in uniforme, qualche capo. "Sono loro" e parte l'applauso. Sono loro, i ragazzi del Jamboree. Due settimane in West Virginia, una base scout, la Summit Bechtel Reserve, quasi cinquantamila scout. È il ventiquattresimo Jamboree. La mia guida, Chiara, ha sognato il giorno della partenza fin da quando stavamo compilando la sua scheda. Quando arrivò la mail di conferma, io, caporeparto (forse ancora più entusiasta

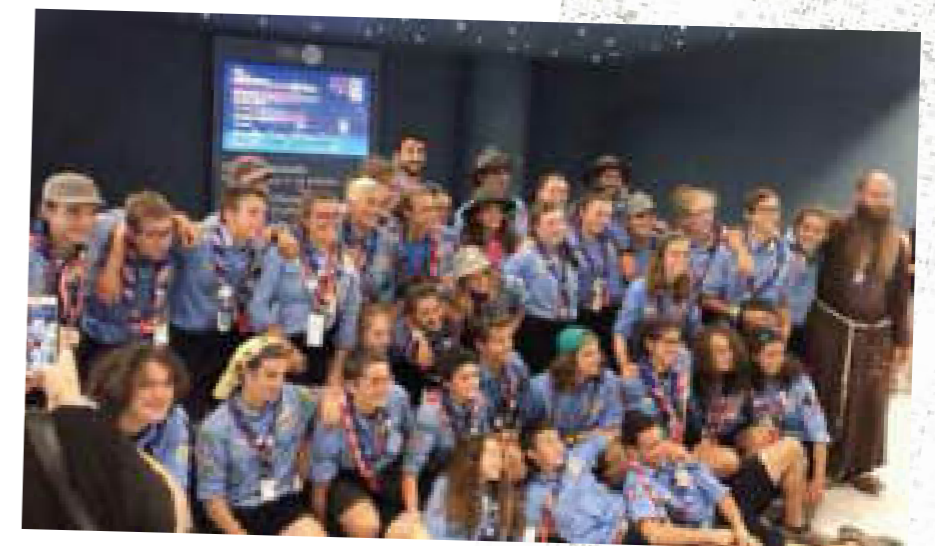


di lei) le scrissi subito e Chiara scoppiò in un pianto di gioia. Le stesse lacrime le ho viste nei suoi occhi oggi in aeroporto. Il Jamboree è finito ma quegli occhi, i loro occhi, non dimenticheranno facilmente questa esperienza. Ci abbraccia mentre lascia a terra i suoi zaini insieme ad altri mille. E mentre ogni genitore gode dell'abbraccio del proprio figlio tornato finalmente a casa, guardo gli zainetti che hanno scambiato in segno di fratellanza con altri contingenti. È tutto così bello. Ho sentito spesso questa frase: ogni tanto Chiara mi mandava qualche audio per raccontarmi di quanto tutto fosse così bello e di quanto sarebbe voluta rimanere ancora. Nella sua voce c'era stupore, meraviglia. Devo ammettere che, per ricevere qualche sua notizia, ho dovuto assillarla un po', lei era completamente catapultata in un altro

mondo, un mondo bellissimo che noi possiamo solo immaginare. Non riesco a immedesimarmi, tutte le emozioni che questi ragazzi hanno provato in una città di scout uniti sotto la stessa Promessa, mondi diversi che si incontrano e dialogano. Loro, il nostro futuro, hanno gettato le basi per un nuovo mondo più tollerante e unito. Nei loro occhi portano la prova

vivente che possiamo fare la differenza. Quegli occhi sono gli occhi della speranza, gli occhi della voglia di costruire un mondo più giusto. Ora è arrivato il momento di tornare alla realtà, Chiara in

macchina non la smette più di raccontare cose e ammette che, per un paio di giorni, continuerà a tenere il fazzolettone in casa, non si sa mai. Questa avventura, una di tante, è finita. "Ciao Chiara, buona estate" la saluto sotto casa. Anche io devo tornare alla realtà, ma è stato bello sognare attraverso i suoi occhi. Ci vediamo in Sud Corea fra quattro anni.





# E VIDE CHE ERA UNA COSA BELLA E BUONA!

### E fu notte fu mattina, un nuovo giorno

**D**on Gigi quel pomeriggio incrociò Eleonora, Carlo e Luciano che erano passati dalla sede di reparto di ritorno dalla manifestazione del *Friday for future*.

«Cosa mi raccontate di bello? Oggi pomeriggio non si studia?».

«Sì poi ce ne andiamo a casa a studiare, ma sai... oggi siamo stati alla manifestazione, volevamo anche noi gridare agli adulti e ai politici la nostra preoccupazione per il futuro di questo pianeta. Che mondo ci lasciate? Eravamo in tanti, una esperienza entusiasmante!».

«È bello vedere tanti giovani che si preoccupano di qualcosa che è di tutti, di quello che noi grandi chiameremmo un "bene comune", anzi i beni comuni che vanno custoditi proprio perché

sono di tutti, anche di quelli che verranno dopo di noi e non usati senza nessun senso di responsabilità. Ma del resto queste cose voi dovrete già saperle e praticarle».

«È vero - disse Luciano - prima del campo estivo, al **Consiglio della Legge**, qualcuno dei più grandi aveva lanciato il tema dell'impatto che avrebbero avuto le nostre attività su quell'ambiente così bello e naturale nel quale avremmo piantato le tende».

«Quando siamo nella natura a fare le nostre attività questa cosa ci viene in mente più facilmente: andiamo in posti belli e pensa-

mo che dobbiamo mantenerli belli anche dopo che ci siamo passati noi - aggiunse Eleonora - ma quando siamo nel nostro quartiere è un po' più difficile». «In effetti anche a me capita così - disse don Gigi -. Nella vita di tutti i giorni non sempre penso alle conseguenze di quello che faccio: raggiungere un posto a piedi, o in bicicletta, o con i mezzi pubblici anziché con l'automobile. Utilizzare la borraccia non



«È bello vedere tanti giovani che si preoccupano di qualcosa che è di tutti, di quello che noi grandi chiameremmo un "bene comune"»

solo in uscita, ma anche quando andiamo a scuola o quando siamo in giro...».

«Hai ragione don Gigi, dovremmo imparare a essere attenti anche alle piccole cose. Ma non basta: dobbiamo impegnarci ad insegnarle agli altri. Per esempio, insegnare ai nostri amici a stare attenti ai rifiuti. Non tutti i nostri coetanei pensano a queste cose».

«Sì - intervenne ancora don Gigi - ma vorrei dirvi una cosa che ho imparato leggendo una lettera di **Papa**



**Francesco** - le lettere dei papi si chiamano encicliche - che parla proprio di queste cose. Incomincia con le parole di un altro

**Francesco**, quello di **Assisi**, del suo bellissimo cantico in cui loda il Signore per le cose belle e con le cose belle del creato».

«Laudato sii! - esclamò Carlo - era una canzone che ci ha insegnato Akela ai lupetti».

«Proprio quello. Ma Papa Francesco dice una cosa importante:

**il creato è un dono che Dio ha fatto all'umanità intera, quella di ieri, di oggi e di domani**.

Ognuno deve considerarla come un dono che è di tutti e per tutti, qualcosa che io ho ricevuto per donarla a mia volta agli altri. Il Papa dice che questa è una questione spirituale, cioè qualcosa che deve essere radicata nel profondo di ogni uomo e di ogni donna, e le cose spirituali sono anche quelle che ci

insegna quello Spirito santo che Dio ci ha dato con la Cresima!».

«Quando ci siamo preparati alla Cresima la catechista ci ha insegnato che lo Spirito è il dono che Dio ci fa perché impariamo a pensare, a vedere le cose, a guardare agli altri con lo sguardo di Dio, a fare secondo la sua volontà».

«Ecco, c'è una pagina della Bibbia che è stata raccontata per aiutarci a capire qualcosa di questa volontà: nella *Genesi* impariamo

mo che Dio ha fatto cose belle e buone, poi ci ha messo l'uomo e vicino all'uomo ha messo la donna perché l'uomo non poteva stare da solo, e a loro ha affidato queste cose belle e buone perché le trasmettessero ai loro figli. Non si tratta solo custodire una cosa senza comprometterla o rovinarla, ma anche imparare a pensare agli altri e sentirci responsabili di quello che facciamo davanti agli altri, non solo coloro che ci vedono e ci giudicano, ma anche coloro che non ci vedono: tutto quello che facciamo può essere buono o cattivo, questa è la giustizia!». Così concluse don Gigi, poi ognuno se ne andò per la sua strada. Ognuno quel pomeriggio aveva cose da fare.



# LE INFOGRAFICHE

**7 milioni km<sup>2</sup>**

di area totale

**2254 km<sup>2</sup>**

di area deforestata durante l'incendio del 2019

**80%** SUPERFICIE BEN CONSERVATA

**20%** SUPERFICIE DISTRUTTA

**RISCHIO** perdita HABITAT per 34 MILIONI di persone

10% di tutta la biodiversità

**20%**

RISCHIO PERDITA RISORSE ACQUA

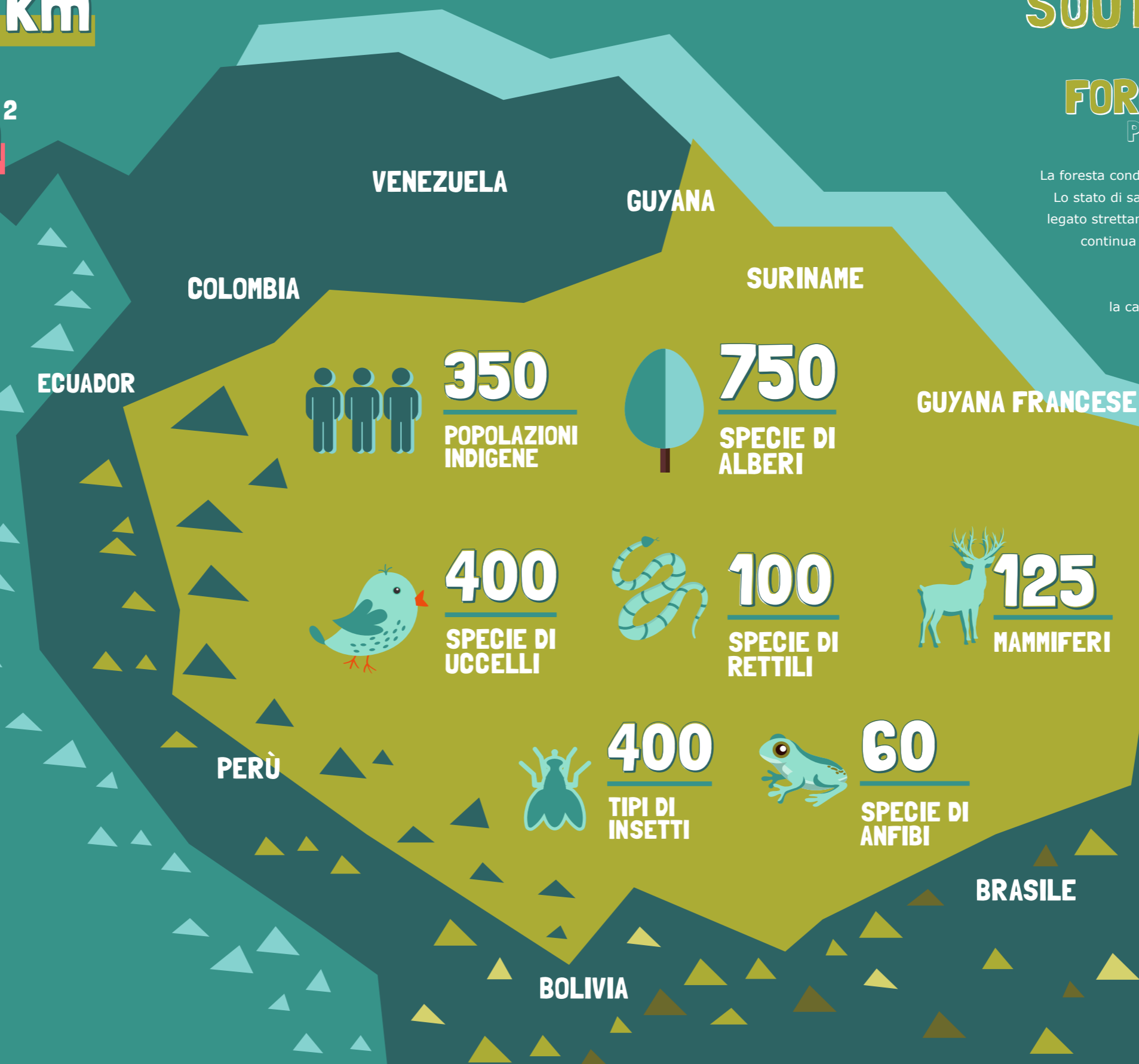
**52%**

ROGHI NEGLI ULTIMI ANNI

# LA FORESTA AMAZZONICA SOUTH AMERICA

**FORESTA PLUVIALE**  
PIÙ GRANDE DELLA TERRA

La foresta condiziona e regola il clima dell'intero pianeta. Lo stato di salute di questa preziosa regione naturale è legato strettamente con quello del clima globale. La sua continua distruzione provoca effetti catastrofici per l'ambiente. L'ecosistema forestale amazzonico rischia di collassare perdendo la capacità di fornire quei servizi indispensabili per l'umanità come la stabilità climatica, la produzione di ossigeno, l'assorbimento di CO<sub>2</sub>, la produzione di acqua dolce, il mantenimento della biodiversità.



**90-140**  
**miliardi**  
di tonnellate  
**di CO<sub>2</sub>**  
IMMAGAZZINATI

# A NATALE... #FAIDATE

**È** arrivato finalmente quel periodo dell'anno che tutti aspettiamo con ansia. Come gli elfi si mettono al lavoro nei loro laboratori, anche le squadriglie si preparano all'arrivo di questo evento... «Oh no! Di nuovo l'autofinanziamento! Cosa facciamo? Che ci inventiamo?». Proponiamo regali costruiti da noi stessi!

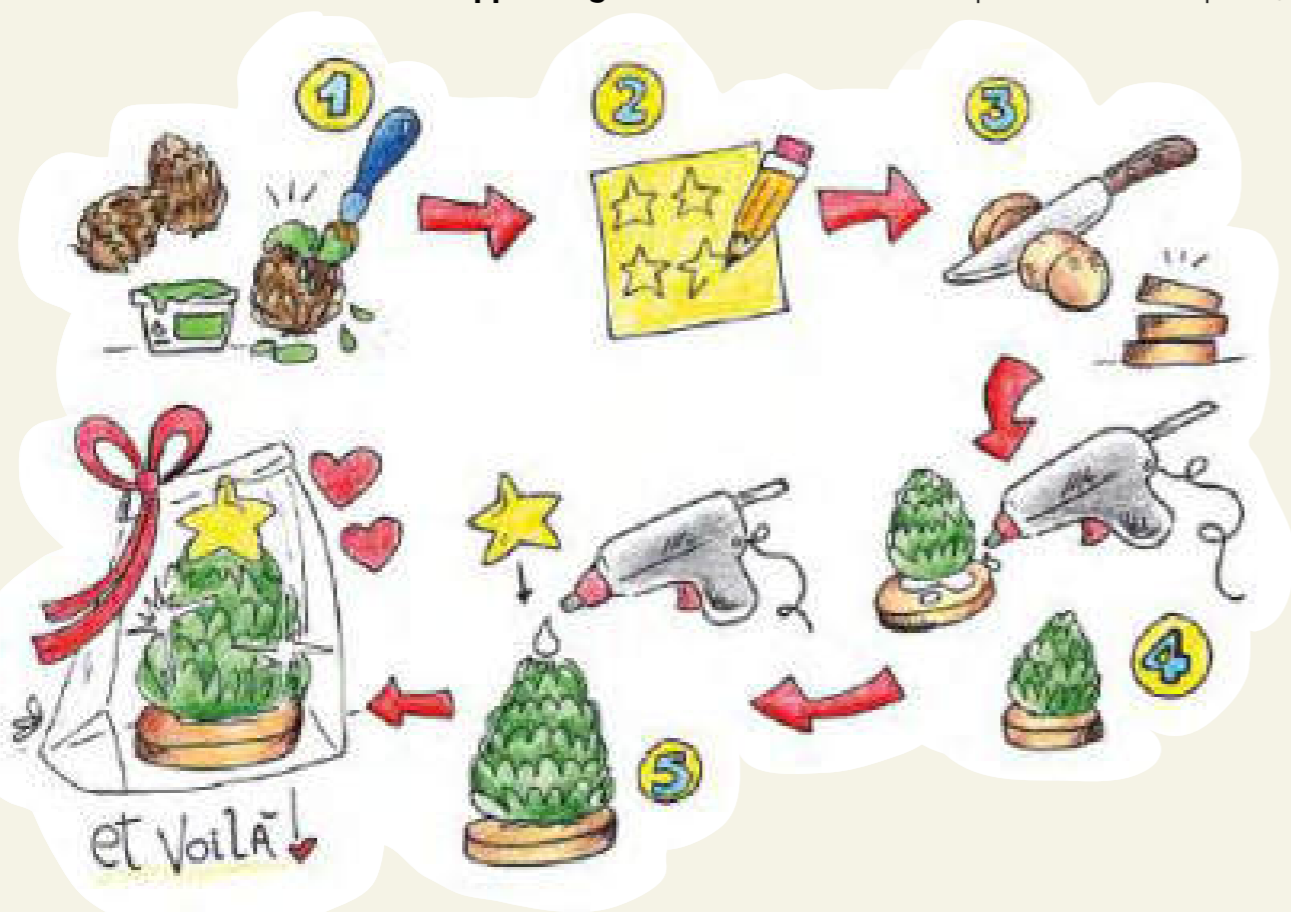
## ALBERO DI NATALE

È risaputo che passiate tanto tempo nei boschi e sicuramente vi capita di giocare con le pigne che trovate ai piedi degli alberi: realizziamo con esse un piccolo albero. Vi serviranno poche cose:

- pigne
- cartoncino giallo
- tappi di sughero

- pittura verde
- colla a caldo

Dipingere le pigne di verde e lasciarle asciugare per bene. Mentre aspettate che si asciugano, disegnate sul cartoncino tante stelle. Con l'aiuto di un adulto, tagliate a metà i tappi di sughero e incollateli alla base delle pigne dipinte. Anche le stelle andranno poi incollate sulla punta,



facendo attenzione a non scottarvi. In pochi minuti avrete davanti a voi un bellissimo albero. Per confezionare il tutto si consiglia di prendere delle bustine trasparenti chiuse con un bel fiocco colorato.

## PUPAZZO DI NEVE

Tutti noi speriamo in una bella nevicata e sogniamo battaglie di palle di neve e pupazzi col naso di carota! Quel che vi servirà è:

- Calzini lunghi e bianchi
- Riso
- Bottoni
- Cartoncino
- Colla
- Spago fino
- Nastro colorato

Per creare questo simpatico regalino di Natale, dovete riempire il calzino di riso, lasciando però la parte finale vuota per chiuderlo con un nodo stretto. Stringetelo bene in modo da



non far cadere quello che c'è dentro. Con lo spago, dividete in due parti il calzino: la parte superiore sarà la testa e quella inferiore il corpo che decorerete con i bottoni. Con il cartoncino create un cono per formare il cappello. Per il naso, invece, prendete un cartoncino arancione e ritagliatelo a forma di triangolo e incollatelo sotto gli occhi realizzati con il cartoncino nero.

## TOMBOLA A INVITO

Un ottimo autofinanziamento cui invitare nonni, zii e genitori è una cena natalizia cucinata da voi con tombolata a premi! Con un semplice cartoncino colorato potrete creare il tabellone, sul quale disegnare la griglia con i numeri; le cartelle potrete realizzarle con del cartoncino di forma rettangolare con i numeri e decorazioni natalizie. Su un cartoncino bianco scriverete i numeri da



uno a novanta e ritagliarli a cerchio, infilateli in un sacchetto per estrarli al momento del gioco. I premi possono essere inventati da voi. Perché non regalare un oggetto che non usate da anni, oppure qualcosa che avete realizzato con le vostre mani?

## MERCATINO DI NATALE

Vi sarà sicuramente capitato di trovare oggetti di ogni tipo che non vengono utilizzati. Perché non organizzare un mercatino in cui venderli? Ridate vita a quegli oggetti non più utilizzati che con il tempo si sono rovinati. Vi occorreranno solamente un tavolo e una bella tovaglia natalizia per poter allestire la vostra bancarella dell'usato. Realizzate dei cartelloni pubblicitari che attirino l'attenzione e frasi d'auguri che lascino il segno.

**Se queste idee vi sono state utili, potete condividere i vostri lavori sui social con l'hashtag #nataleavventura o #natalefaidate.**

# QUEL PRATICO IMPERMEABILE GIALLO

**P**rovare a migliorare il mondo è un gioco da ragazzi. Non significa rinunce, anzi! ti mette in contatto con il mondo e può essere divertente! Sei pronto a partire per quel viaggio che avevi in programma da un po' con i tuoi genitori e i tuoi fratelli? Convidiamo la nostra lista con 8 consigli indispensabili per viaggiare prendendosi cura del pianeta. Ah, e se piove... infila in valigia quel tuo pratico impermeabile giallo. Non si sa mai!

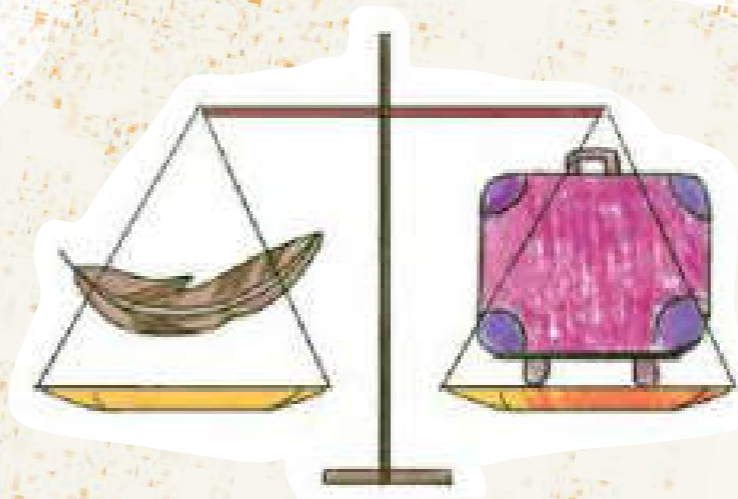
## Bagagli leggeri

Ogni kilo conta quando viaggi: più un aereo sarà pesante, maggiori emissioni di carbonio emetterà nell'aria. Infila in valigia solo ciò di cui hai realmente bisogno (magari acquista vestiti in tessuti riciclati ed ecocompatibili)!



## Viaggia via terra

Evita i voli lunghi e le emissioni di carbonio saranno una tonnellata più piccole. E poi... guardare la campagna dal finestrino di un treno ti piacerà!



## Comportati in hotel come a casa

Non procurarti asciugamani puliti se non è necessario; non fare lunghe docce; ricordati di spegnere TV, luci e aria condizionata quando esci dalla stanza; riduci i tuoi rifiuti.

## Condividi il carico

Prendere i mezzi pubblici è una delle cose migliori che puoi fare: non crei emissioni aggiuntive di carbonio con la tua auto privata, siederai accanto ai locali che potranno svelarti tantissimi miti e leggende di quel Paese. Magari ti inviteranno a pranzo... e quando ti ricapita?!

## Non incartarlo

Portare a casa *souvenirs* del viaggio è un modo per conservarne il ricordo, ma sai che una busta di plastica impiega tipo 500 anni per degradarsi? Porta con te un sacchetto riutilizzabile e avrai anche più spazio per i ricordi!

## Goditi l'acqua corrente

Le bottiglie di plastica producono tantissimi rifiuti: riempi la tua borraccia in albergo o dalle fontanelle sicure in città.



## Mangia e bevi a km 0

La bellezza di provare piatti tipici sta nel fatto che siamo incoraggiati a mangiare ciò che è nel menù, ricette etniche, piuttosto che ricercare lo stesso cibo da fast food che a casa cerchiamo di evitare.

## Attieniti al percorso

Durante le escursioni resta sempre su sentieri segnalati: uscire dalle strade battute potrebbe significare calpestare piante protette o in via di estinzione.



Una nuova rubrica con tantissimi suggerimenti per una vita rispettosa dell'ambiente. Condividi i tuoi comportamenti a basso impatto ambientale, saremo felici di inserirli nella rubrica!



# I BUONI FRUTTI (E LE BUONE VERDURE) DELLA TERRA

La terra, si sa, ci dà sempre buoni frutti, e sono ancora migliori quando siamo noi a prendercene cura. Non mi dite che non avete mai provato in un piccolo pezzo di terra, della vostra casa o della vostra parrocchia, a piantare qualcosa e a cucinarla! Non solo ha tutto un altro sapore, ma dà anche molta più soddisfazione.

L'attenzione maggiore, ovviamente, va fatta nel cercare di consumare sempre ciò che è di stagione. Se vogliamo mangiare una melanzana a gennaio possiamo farlo, perché la troviamo ovunque, ma dobbiamo sapere che è coltivata nelle serre non rispettando i tempi della natura e a costi molto elevati, sia di produzione che di acquisto, con uno sfruttamento importante di risorse quali acqua ed energia elettrica.

L'estate, tuttavia, ci dà molta soddisfazione con zucchine, melanzane, peperoni, carote, asparagi e ancora pomodori e cetrioli. Ad esempio, al campo proviamo

a fare la nostra salsa con i pomodori veri invece di comperare le bottiglie già pronte. L'autunno non è da meno con la zucca (non è un caso che si usi ad Halloween), i finocchi e i funghi! Attenzione a questi ultimi perché in molti posti c'è bisogno di un tesserino per raccogliarli, ma anche laddove non fosse necessario non avventuratevi se non li conoscete davvero bene: alcuni possono essere velenosi!



## pasta patate provola porcini DELLA TRADIZIONE CAMPANA

Far soffriggere un po' di cipolla e uno spicchio d'aglio. Aggiungere le patate tagliate a tocchetti e farle insaporire girando con frequenza. Dopo alcuni minuti aggiungere i porcini (o surgelati o che avete pulito e tagliato preventivamente) e farli insaporire. Dopo qualche minuto iniziare ad aggiungere l'acqua che avete fatto bollire a parte. Quando le patate sono quasi morbide inserire nella pentola la pasta mista, continuando ad aggiungere acqua se necessario (non deve mai superare il livello del contenuto della padella).

Spegnere il fuoco a un minuto dalla cottura della pasta e far riposare per circa 5 minuti. Aggiungere la provola (o scamorza) nella pentola e girare prima di servire.



### Un pasto a base di patate

Le patate, molto spesso, sono viste solo come un contorno e invece sono molto nutrienti, con una proprietà favolosa: dopo raccolte, se ben conservate, possono durare a lungo. È vero che tantissimi le preferiscono fritte, senza alternativa, ma possono essere mangiate in qualunque portata, anche al campo.

Elencheremo, solo per titoli cosa è possibile cucinare, rimandando alla ricerca sul web o alla vostra creatività.

#### PRIMO

Pasta e patate (tradizione campana) riso patate e cozze (tradizione pugliese) o gnocchi di patate

#### SECONDO

Medaglioni di patate con prosciutto cotto e mozzarella, in forno cotte con latte

#### PIATTI UNICI

Gateau o insalata di patate lesse e fagiolini, patate sotto la cenere (avvolte in carta stagnola) condite con sale, pepe o inserendo una fetta di formaggio.

#### DOLCE

Graffe di patate.

# LA FIERA DELLE SPECIALITÀ DI SQUADRIGLIA

## I guidoncini verdi in Friuli Venezia Giulia

**P**omeriggio del 14 settembre: Udine è vivacizzata dalla presenza di guide e scout provenienti dai gruppi regionali: Concordia 1, Gemona 1, Gradisca 1, Muggia 1, Porcia 1, Pordenone 2, Sacile 1, San Daniele 1, Trieste 6, Udine 7 e 8, Valvasone 1.

Le squadriglie hanno in comune la conclusione della **specialità di squadriglia!** Il preziosissimo **guidoncino verde**, la cui conquista diventa un momento di gioia vissuto insieme a quanti hanno condiviso la stessa esperienza.

Dopo il montaggio del campo e un grande gioco, il fuoco serale chiude l'allegria condivisa delle 31 squadriglie presenti.

Il cuore della festa si realizza nella mattinata della domenica con la fiera dei guidoncini. Ogni



squadriglia presenta la propria specialità (nei dettagli di missione e imprese realizzate per ottenerla) esponendo, in un proprio stand, documentazione e realizzazioni del lavoro fatto.

A questa fase partecipano anche capi ed E/G, venuti a vedere ciò che i loro compagni hanno realizzato per conquistare la ver-

de bandierina, per capire come/ cosa hanno fatto e per imitarli quanto prima! "Ospiti" che hanno votato per scegliere lo stand più bello (titolo assegnato ai **Picchi Verdi del Pordenone 2**).

È stato un momento di festa vissuto all'insegna della specialità di squadriglia, una realtà che ogni squadriglia, in gamba, do-

vrebbe vivere prima o poi (meglio prima!!!). Inizia il nuovo anno: non pensate che sarebbe bello concluderlo con una bandierina verde sul vostro guidone?

### CHE NE PENSANO I CAPI

*La specialità di squadriglia è un di più che stimola e arricchisce il sentiero di tutti in maniera più responsabile. Unisce e fa lavorare molto, con obiettivi concreti: la conclusione del lavoro di tutto un anno è una molla per gli anni successivi. Non tutte ce la fanno... Un momento di incontro come questo, aiuta la squadriglia a crescere e ad esprimersi meglio. La squadriglia che lavora bene si rende conto di essere cresciuta.*

### COSA DICONO GLI E/G PROTAGONISTI

*Siamo sportive e volevamo una specialità di movimento... Volevamo usare le mani... Non avevamo esperienze di pronto intervento e abbiamo scelto di approfondire... Perché ci entusiasmava provare cose nuove...*

*In squadriglia c'erano competenze in questo campo... Affascinati dal cielo stellato, al campo estivo decidiamo di costruire un telescopio...*

### LE DIFFICOLTÀ INCONTRATE

*Siamo in tante e ogni riunione era un problema per trovare il giorno in cui incontrarci... Dovevamo imparare tutto partendo da zero... Impegno pesante per l'organizzazione: molte riunioni...*

### CONSIGLI A CHI DEVE PRENDERE LA SPECIALITÀ

*L'entusiasmo deve sempre rimanere al top! Organizzarsi, per conciliare gli impegni di tutti. Ascoltare tutte le proposte per riuscire a determinare quella più adatta a tutta la squadriglia. Essere sicuri di volerlo fare, perché piace a noi e non perché ce lo dice il CR. Ognuno deve avere*

*un ruolo. Divertirsi! Progettare bene, pensare i tempi, gli obiettivi. Collaborazione, idee chiare e disponibilità. Osservare quello fatto dagli altri per scoprire nuove idee...*

### IL PARERE DEGLI INCARICATI

*L'incontro di oggi rappresenta una bella occasione per finalizzare il lavoro svolto, confrontandolo con quello degli altri. La propria esperienza acquista maggior valore se condivisa.*

*Guardare ciò che gli altri hanno fatto stimola a elaborare nuovi progetti. Si scoprono nuove tecniche e l'idea delle specialità di squadriglia, in cui cimentarsi, appare più realizzabile: anche perché altri ci sono riusciti!!!*



# EUROJAM

## UN JAMBOREE A MISURA DI EUROPA

L'ultima volta che se ne è parlato correva l'anno 2005 quando, nella tranquilla campagna a nord-est di Londra, si sono incontrati quasi 10.000 scout da 67 paesi di tutto il mondo. Oggi possiamo tornare a dire: è di nuovo tempo di Eurojam!

Non chiamatelo Jamboree, almeno non solo Jamboree. L'European Jamboree (**Eurojam** per gli amici) è un evento che nasce per lo scautismo internazionale e che coinvolge contingenti provenienti da tutto il mondo, ma che ha anche tutte le caratteristiche di un evento rivolto al nostro continente.

Questo campo si propone di essere un luogo di discussione e condivisione dei valori che fondano l'Unione Europea e che uniscono tutti gli stati che la compongono: **cittadinanza europea, pace, ambiente, sviluppo sostenibile e soprattutto cosa possono fare i ragazzi - gli scout, proprio voi! - per tutti questi importanti temi europei.**

L'idea è che nell'estate del

2020 si riuniscano scout e guide per condividere un'esperienza, un'avventura che sia un vero cambiamento, sia per chi partecipa sia per tutta l'Europa. «**ACT!**», grida il motto di questo evento, «Passa all'azione!»: partiamo insieme per un viaggio che ci faccia incontrare scout da tutto il mondo per conoscersi e condividere esperienze, per unire le voci di tanti ragazzi e ragazze, giovani e adulti che vogliono passare all'azione e insieme migliorare il presente e progettare il miglior futuro possibile.

L'Eurojam del 2020 si terrà sull'isola di Sobieszewo nei pressi della bella città di Gdansk (Danzica) in Polonia, una riserva naturale a due passi dal Mar Baltico. L'organizzazione dell'evento è curata dal Jamboree Executive Team composto da volontari provenienti da diverse associazioni scout.

In Polonia gli scout appartengono alla *Polish Scouting and Guiding Association* (Związek Harcerstwa Polskiego - ZHP). Con oltre 106 mila membri, è la più grande organizzazione sociale ed educativa per bambini e

giovani in Polonia. Da oltre 100 anni, l'obiettivo principale di ZHP è stato quello di supportare l'educazione di guide e scout promuovendo un ambiente per il loro sviluppo a tutto tondo. Proprio la ZHP con il suo Jamboree Executive Team ha elaborato il programma per questo Eurojam che si baserà su tre pilastri:

### Wake up, sveglia!

Ogni scout e guida possiede il potenziale per diventare un motore del cambiamento sociale. Si conosceranno scout e guide di varie culture, lingue e paesi diversi e ciascuno sarà incoraggiato a sfidare se stesso, cercare le abilità che ha e scoprirne di nuove.

### Look around, guardati intorno!

Imparare attraverso avventure, discussioni che aprono gli occhi e seminari stimolanti. Guardarsi attorno con attenzione per conoscere ciò che è necessario ed essere consapevoli di cosa si può realizzare con le vostre sq. e i vostri reparti in Italia, in Europa e nel mondo.

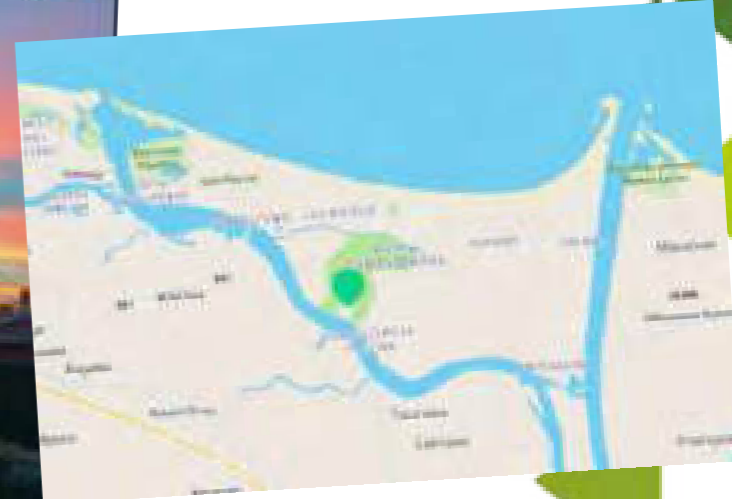
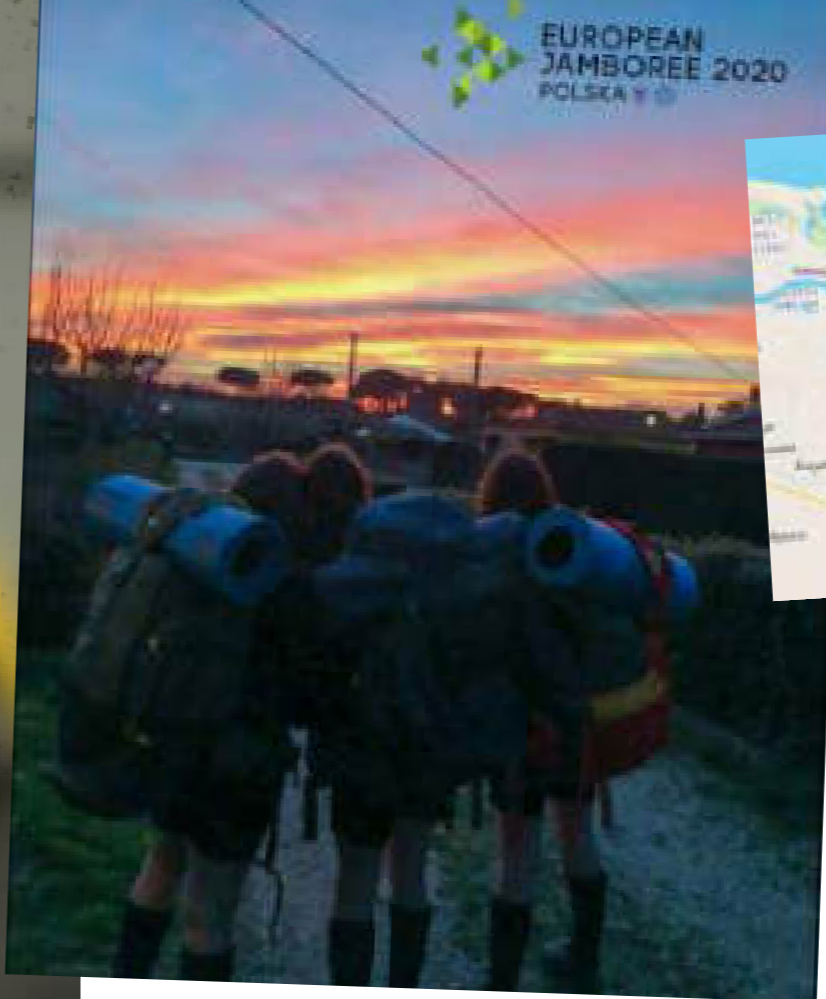
### Act, passa all'azione!

Usa le tue abilità, agisci e apporta un cambiamento nella società. L'Eurojam sarà l'occasione

per imparare come essere attivi, fare qualcosa per il presente e per il futuro e non rimanere fermi a guardare.

presentanti della Federazione Italiana dello Scautismo - FIS. Non resta che rimboccare le maniche, allacciare gli scarponi e intraprendere il cammino che ci preparerà all'Eurojam. Avremo ancora occasione di leggerci con qualche interessante racconto dai protagonisti di questa sfida. Passo dopo passo ci avvicineremo alla partenza per la Polonia, sarà una grande avventura da vivere insieme. Buona caccia!

Appena qualche mese fa anche qui in Italia abbiamo mosso i primi passi per rispondere alla proposta di questo importante evento. Il nostro paese sarà rappresentato da un Contingente federale, composto cioè dalla nostra associazione, l'Agesci, e dal Cngei, rap-

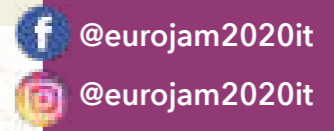


## NUMERI

Ecco un po' di numeri degli ambasciatori del contingente italiano per l'Eurojam 2020:

- 441 scout da tutta Italia**
- 400 esploratori, guide, rover e scelte**
- 41 capi**
- 10 unità**

Contatti per l'Eurojam:  
ufficioeurojam@agesci.it



## NODI FACILI DA IMPARE PER PRIMI

Iniziamo una serie di tavole dedicate ai nodi, tanto importanti nella vita all'aperto, indispensabili quindi nelle uscite o al campo, ma anche in sede! Impararli dovrebbe essere una priorità per tutti gli E/G: competenza che aiuta nell'Avventura. In questo numero ne presentiamo sei molto utili e molto semplici. Basterà farseli insegnare da qualcuno più esperto e poi esercitarsi, così da poterli eseguire anche a occhi chiusi.

**Come si leggono questi disegni:**

- la successione delle fasi del nodo sono indicate dalle frecce verdi
- le estremità rosse (**correnti**) delle corde sono quelle che "camminano" per costruire il nodo
- l'estremità blu (**dormienti**) sono invece quelle che seguono o stanno ferme
- le **frecce rosse** suggeriscono il

successivo percorso del corrente - nei riquadri grigi c'è il nodo finito

### 1. NODO PIANO

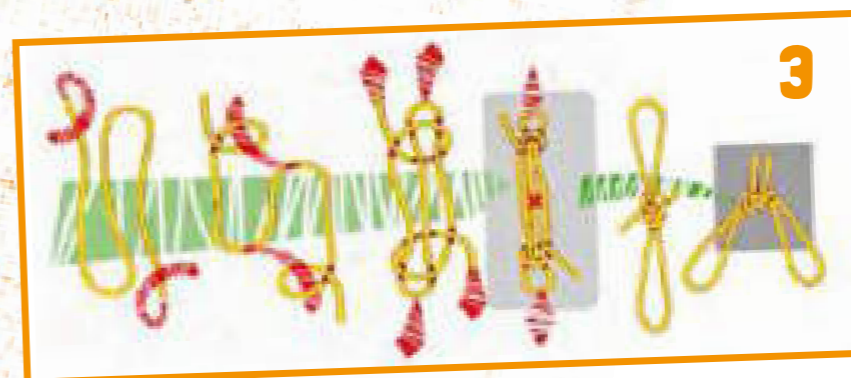
La sua funzione principale è quella di **unire due corde dello stesso diametro**. Tiene bene in tensione se lo eseguite correttamente, ma attenzione perché è facile sbagliare: **dormienti e correnti dello stesso cavo devono entrare ed uscire dall'asola, dell'altro cavo, appaiati e paralleli**. Si usa moltissimo.

### 2. NODO BANDIERA o nodo rete o nodo di scotta

Serve ad **unire due cavi di diametri diversi**. Si presenta quasi come un nodo piano se non fosse **che il corrente non esce parallelo al dormiente ma gli passa sotto!** Poiché si apre facilmente quando poco teso, è meglio far fare al corrente due/tre giri nel suo itinerario.

### 3. NODO MARGHERITA

Serve per **accorciare una corda**: sia perché è troppo lunga per l'uso cui è destinata che per rimediare ad un punto debo-



le della corda stessa. In questo caso **il punto sfilacciato/consumato andrà nella posizione indicata con la x nel disegno**.

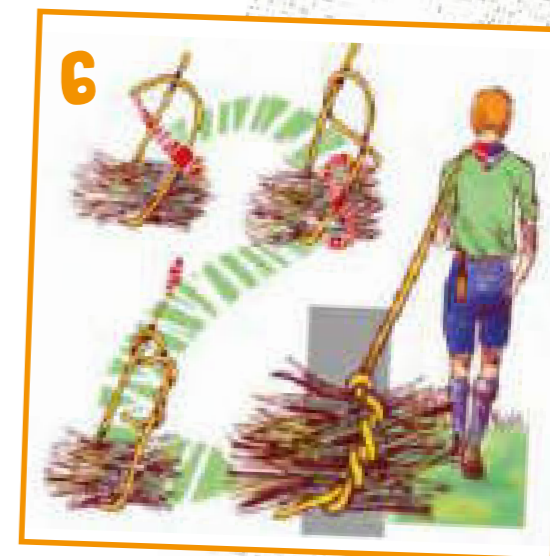
Producendo una variante del nodo si ottengono **due asole che possono andare bene sia per alzare un palo, una trave ma anche una persona**, anche se a questo scopo esistono nodi migliori.

### 4. NODO SEMPLICE

Impossibile sbagliarlo! Nella sua semplicità è contenuto in tanti altri nodi. Ricorrendo ad una sua variante (si fa con la **corda messa in doppio**): **l'asola a doppio cavo**, possiamo facilmente costruire una scala utilissima per salire sugli alberi. Serve molta corda!

### 5. NODO DI GALERA o nodo scorsoio o nodo di caviglia

Si inizia formando un'asola che potrà venir impiegata in tante situazioni. Le più comuni sono le **scale a pioli**: basterà far passare i pioli, di legno, nell'asola ripetendo l'operazione fino a raggiungere la lunghezza desiderata. Per costruire la catena si passano le asole una dentro alla



**I nodi, come un bravo scout ha imparato a proprie spese, sono tantissimi. Ripassiamoli insieme così sapremo eseguirli bene e utilizzarli allo scopo giusto!**

precedente fino ad ottenere la lunghezza che ci serve. Ottimo sistema per crearsi uno **spallaccio per portare il guidone**.

### 6. NODO FASCINA o nodo d'anguilla o gassa serraglio o nodo del muratore

Attenzione all'inizio: il **corrente passa una sola volta attorno al dormiente e poi sempre su se stesso**: se sbagliate il nodo non terrà e perderete i rami per strada! Serve anche per **ancoraggio di un tirante** su un palo/albero.



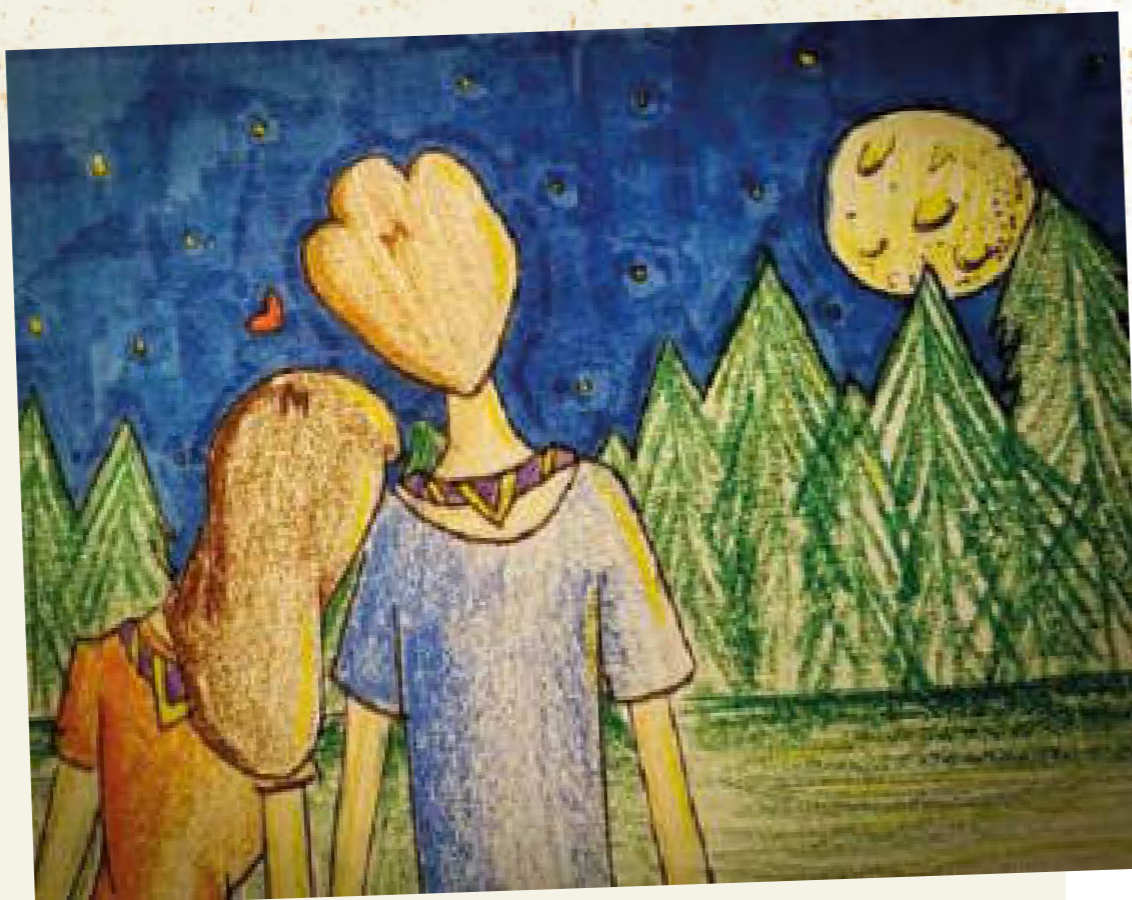
# COME FARE COLPO AL CAMPO

Consigli utilissimi dalla Sq. Volpi

**S**ei single da tempo e non sai come fare? Sei così disperata da scambiare il novizio con il tick all'occhio per Leonardo di Caprio che ti ammicca? Allora segui i nostri consigli su come rendere quelle fantasie realtà... tutto in 10 giorni di campo estivo!

## AMORE NON RICAMBIATO

Sono passati i primi 3 giorni e come al solito non avete finito di fare metà delle costruzioni di squadriglia e la tua capo ti chiede di andare a cercare un'accetta perché la tua si è spaccata a metà per la troppa violenza. È il momento giusto per andare a parlare con l'uomo dei tuoi sogni, il capo della sq. \*\*\*\*\*. Ti avvicini furtivamente alla tenda e mentre lo vedi asciugarsi



il sudore dagli addominali (o meglio, la trippa per tutte quelle che non ne sono interessate), decidi di fare il tuo primo passo e chiedergli l'accetta. Dopo qualche parola di incoraggiamento da parte della tua sq. decidi di andare a chiedere questa maledetta accetta. Il difficile sta

adesso: tutto dipende dalla tua domanda e da come lui reagisce. Se quando ti dà l'accetta ti guarda negli occhi senza badare alla tua puzza da Campo, allora la missione è completata, sei riuscita a fidanzarti al campo con l'uomo dei tuoi sogni. Se invece l'accetta te la passa da uno novi-

zio o qualunque altro squadrigliere, allora, magari, la prossima volta prova con il mazzuolo.

## AMORE RICAMBIATO

Se l'amore è ricambiato e tu lo sai già allora è inutile stare tanto a pensare, basta dirglielo e sarà amore eterno. Ci sono vari modi per dichiararsi: Se la tua persona è romantica una bella frase detta durante la veglia è perfetta. Se è una persona timida, invece, non lasciare che qualcun altro gli faccia arrivare la voce che ti piace perché ci sarà ancora più imbarazzo fra di voi, va da lui durante la siesta e mentre lui è sull'amaca a riposarsi vai a parlargli e digli cosa pensi. Se anche tu sei timida allora ti consiglio di buttarlo giù dall'amaca e mentre scappi urlare «TI AMO» come una disperata. Funzionerà, e se non funziona è comunque un problema risolto, perché dopo una spalla rotta dubito che verrà più a scout...

Di seguito riportati i **5 passi principali per conquistare il tuo uomo** (gentilmente proposti da una page di Instagram @ unascout\_disagiata):

1. non avere paura a parlare con lui, cerca un argomento con cui aprire un dialogo;
2. fai il primo passo, fagli capire che sei interessata attraverso parole e gesti;



Care guide, non lasciatevi sfuggire questi preziosi consigli della sq Volpi per risolvere per sempre i vostri problemi di cuore

3. Se lui non ricambia, non rimarnerci male, pensa che ci sono tanti ragazzi nel mondo a cui potresti piacere;
4. non essere troppo "sottona", altrimenti ti reputerà troppo facile e andrà a finire che ti *friendzonerà*;
5. sii più naturale e spontanea possibile, non essere finta con lui, poi questo creerà solo problemi.

E adesso, per chiudere in bellezza, alcune **frasi anonime** offerte dai fan che ci spiegano **cosa direbbero alla crush per conquistarla**:

- il tuo sorriso è più illegale della diavolina al campo
- quando ti vedo il fuoco serale può solo accompagnare, rispetto al mio fuoco che arde dentro per te
- vieni qui che ti spicchetto tutto
- vieni con me a guardare le stelle? Anche se io guarderò solo te!
- se gli altri sono tende, tu sei una sopraelevata
- ehi, vuoi un po' di cibo illegale solo io e te?
- siamo due estremi dello stesso cordino uniti dal destino di un nodo piano (e parte l'organo e si lancia il bouquet)
- «Ti amo» detto durante la veglia, soli soletti.

**E questa era l'ultima. Grazie per la lettura e alla prossima puntata!**

# BIPPI GAMES... DI TERRA

Lo sapevate che il nostro fondatore scrisse anche un libro di giochi? Siamo andati a sfogliare per voi *Giocchi scout* edito dalla "Nuova Fiordaliso" e abbiamo scelto alcune attività, magari modificandole un pizzico. Speriamo possiate anche voi andare a scovare le attività giocose che più vi piacciono.

## CACCIA ALLA VOLPE

Scopo: nascondersi, strisciamento, tracce. Viene scelta una zona di campagna, se possibile il fianco di una collina, di qualche km di lato: i limiti del terreno devono essere chiaramente compresi da tutti prima dell'inizio. Quattro ragazzi partono: sono le "volpi". Possono andare insieme o (meglio) separatamente, dove piace loro, possono nascondersi ogni qualvolta lo ritengano opportuno, ma come regola devono muoversi da un punto all'altro. Ogni volpe ha a bandoliera una striscia di stoffa rossa. Un'ora dopo le volpi, partono i cacciatori, generalmente in coppia; anch'essi portano a bandoliera una striscia colorata (es. gialla o blu).

Loro scopo è di stanare una volpe, e quindi di cercare di prenderla (presa a tocco). Fissare un tempo limite, oltre il quale le volpi non catturate hanno vinto.

## CORSA ALLE PIANTE

Un capo invia i suoi esploratori e guide, a piedi o in bicicletta, nella direzione da ciascuno prescelta, con il compito di riportargli un esemplare di una data pianta da lui indicata: un ramo di tasso, un germoglio di agrifoglio, un ramo di castagno col "ferro di cavallo", una rosa canina, o simili (ovviamente compatibilmente ai vincoli naturalistici). Vanno scelti esemplari che mettano alla prova la loro conoscenza delle piante e la loro memoria nel rammentare dove hanno visto piante del genere richiesto. Va premiata la rapidità, assegnando la vittoria al primo scout che torna indietro con l'esemplare richiesto.

## IL POSAMINE

Gioco appassionante se giocato in terreno con folto sottobosco, o al crepuscolo. Il reparto si divide in due squadre, ciascuna comandata da una capo pattuglia. Ogni scout, ad eccezione del capo squadra, è armato di un bastoncino lungo 20 - 25 cm, appuntito ad una estremità (può essere ricavato da alberi o arbusti, se c'è il permesso e non



provoca danni, oppure da legna secca), e porta uno scalpo alla cintura. Ogni squadra sceglie un campo di un raggio di circa 25 metri da un bastone (o, di notte, una lanterna) che ne segna il centro.

Scopo di ciascuna squadra è di piazzare le "mine", rappresentate dai bastoncini, nel campo avversario.

Una mina non è definitivamente piantata finché lo scout non ha legato il suo scalpo attorno al bastoncino.

Chi viene scalpato si reca in una zona neutra predeterminata ed è escluso dal gioco.

Il capo di ogni squadra decide la tattica da seguire, chi va all'attacco e chi resta in difesa: egli deve rimanere all'interno del suo campo; non porta scalpo e non può uccidere, né essere ucciso. Può dirigere le azioni da qualunque punto del campo (anche da un albero).

Chi ha piantato con successo la propria mina deve tornare immediatamente dal capo per informarlo; dopo di che può ricevere immediatamente un nuovo scalpo e collaborare alla difesa

del proprio campo.

Nessuno può portare più di una mina.

Chi dopo aver posato la mina è preso dal nemico (presa a tocco) prima che sia tornato al suo campo, può essere riportato al campo dove ha posto la mina, obbligato a toglierla e quindi "ucciso".

Vince la squadra che al segnale di fine gioco figura aver posato più mine.

Con un reparto numeroso si può anche giocare con tre o quattro squadre a un vero e proprio "conflitto internazionale". In tal caso in bastoncini devono essere contrassegnati in modo da rivelare la squadra cui appartengono.

## RICORDARE LE TRACCE

Una squadriglia viene fatta sedere coi piedi alzati, in modo che tutti gli scouts delle altre possano osservare bene (per esempio per 3 minuti) le soles delle scarpe. Quindi gli scouts delle altre squadriglie vengono allontanati, e uno dei ragazzi della squadriglia imprime alcune

impronte attraverso un bel tratto di terreno.

Vengono quindi richiamati gli scouts delle altre squadriglie che uno per uno esaminano la traccia e devono indovinare chi l'ha lasciata.



# #BOOKCROSSING AVVENTURA

Caro lettore sconosciuto, questo libro è per te che lo hai trovato! Leggilo, se ti va e, quando lo avrai terminato, lascialo dove qualcun altro possa trovarlo. Mi è stato donato; io lo dono a te! Fai in modo che in tanti possano leggerlo...

Questa lettera potremmo trovarla fra le pagine di un libro apparentemente abbandonato/dimenticato su una panchina, su un treno o, perché no, in palestra. Se dovessi trovarne uno, ritieniti privilegiato: sei parte di una catena entusiasmante denominata *book-crossing*!

Nota anche con altri nomi (Passa Libro, Gira Libri, Libera Libri...), il *book-crossing* è un'iniziativa culturale che consiste nella distribuzione gratuita di libri di cui è possibile seguire il viaggio grazie a

Il nome *book-crossing* unisce due termini inglesi apparentemente lontani: *book*, "libro", e *crossing*, che possiamo tradurre come "incrocio". In realtà, l'unione di questi due termini non è poi così lontana e vuole metaforicamente indicare l'incrociarsi tra le vite di coloro che leggono uno stesso libro. Questa sì che è poesia!

uno o più codici identificativi. Il *book-crossing* unisce la passione per la lettura e per i libri con la passione per la condivisione delle risorse e del sapere. Come? "Abbandonando" i libri "into the wild" affinché possano essere ritrovati e letti da altri. E tu, avevi mai sentito parlare di *book-crossing*?

Avventura lancia così un nuovo gioco: il *book-crossing* di Avventura!

Poche regole: leggere un libro, scrivere una lettera per il prossimo lettore che lo troverà e... abbandonarlo!

I codici identificativi? #BOOKCROSSINGAVVENTURA + #(TITOLO DEL LIBRO) + #(CITTÀ)

Fai una foto che mostri dove lo abbandoni e ricordati di scrivere da dove (e con chi) parte il suo viaggio chiedendo a chi lo troverà di aggiornare i ritrovamenti e i nomi di quanti lo leggeranno.

Segreto: alla redazione sono stati donati 7 libri dalla Biblioteca "Mattia Pustorino" del Gruppo Reggio Calabria 15... Sono già in viaggio! Chissà, a ritrovarne uno potresti essere proprio tu!

Ritaglia quest'etichetta ed incollala sul libro con cui vuoi far partire il gioco!

Puoi anche ristamparla o copiarla e sfidare i tuoi amici a far viaggiare i libri!



Questo libro proviene dalla biblioteca "Matteo Pustorino" del gruppo scout AGESCI Reggio Calabria 15.

Lo scopo del gioco è far viaggiare questo libro e diffondere la cultura ecologicamente! Ecco come partecipare!

- 1 - leggi questo libro;
- 2 - Scrivi accanto a quest'etichetta il tuo nome e il tuo gruppo. Ad es. "Giulia, Roma 128";

3 - scatta una foto e condividila su Instagram usando gli hashtag

#avventuracrossing  
#bibliotecamatteopustorino

4 - affida questo libro a un altro scout, magari di un altro gruppo, conosciuto durante un evento. Invitalo ad aggiungere il suo nome e il gruppo a cui appartiene! In questo modo si creerà una lista di lettori e il giro continuerà!

5 - cerca gli hashtag e segui il viaggio dei libri!!

# TOPO AL CINEMA

## E.T. L'Extraterrestre

Anno: 1982

Regia: Steven Spielberg, USA

Per chi è nato negli anni '70 e '80 la frase "Telefono casa!" detta con la voce un po' roca e strascinando le "A" di "casa" era una battuta piena zeppa di significato. Non so se anche per chi è nato dopo ha lo stesso valore.

Il primo a pronunciare questa battuta in modo significativo è stato E.T., iniziali di Extraterrestre, un piccolo buffo e anche un po' brutto (possiamo dirlo?) alieno, protagonista dell'omonima pellicola di Steven Spielberg.

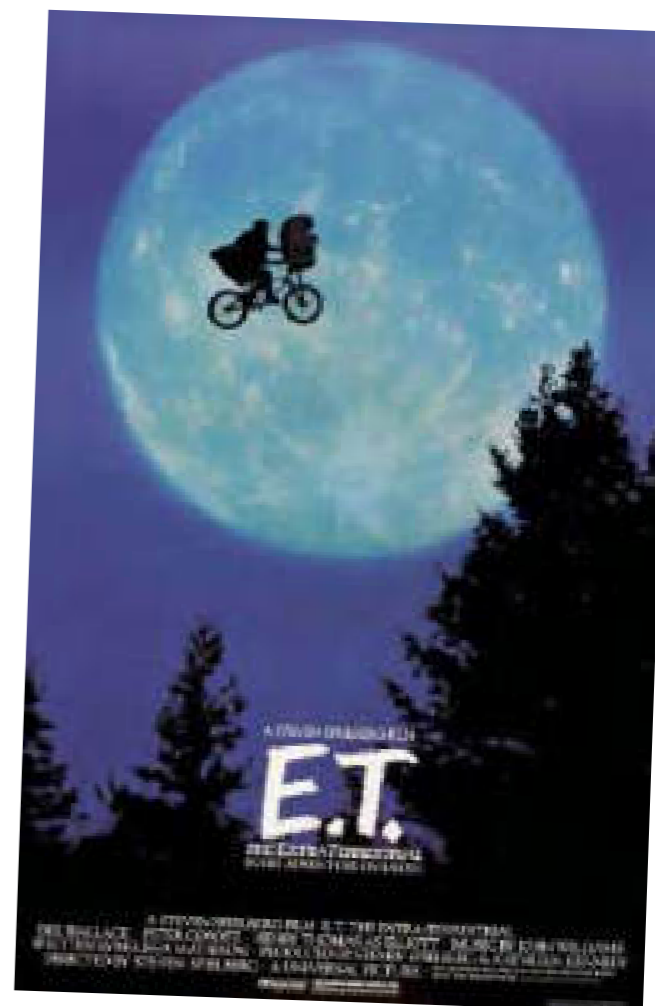
La storia è di una semplicità assurda, ma anche di una bellezza senza tempo: dei ragazzi trovano, e portano in casa, un piccolo alieno, abbandonato per errore sulla terra dai suoi simili che, venuti in visita, sono dovuti scappare per l'intervento nefasto dell'uomo (strano vero?).

Elliot, Michael e Gertie diventano così amici di un buffo alieno, che loro stessi chiamano E.T., il quale piano piano apprende il linguaggio dei loro amici e, le prime parole che pronuncia, sono proprio: "E.T. Casa, Telefono", corretto poi sintatticamente,

da Gertie in "E.T. Telefono Casa". Quando tutti capiscono l'esigenza del piccolo alieno fanno di tutto per poterlo mettere in comunicazione con i suoi parenti, sfidando il mondo degli adulti e riconsegnando E.T. alla sua specie.

**L'amore incondizionato** presente in questo film (lo stesso a cui siamo chiamati anche noi scout, che abbiamo promesso di "aiutare gli altri in ogni circostanza"), va a braccetto con **l'accettazione del diverso** e con **la crescita**

Lo sapevate?  
la scena in cui E.T. fa volare la bicicletta è stata classificata da Empire, come la più magica mai realizzata!



**personale**, impegno dopo impegno, obiettivo dopo obiettivo.

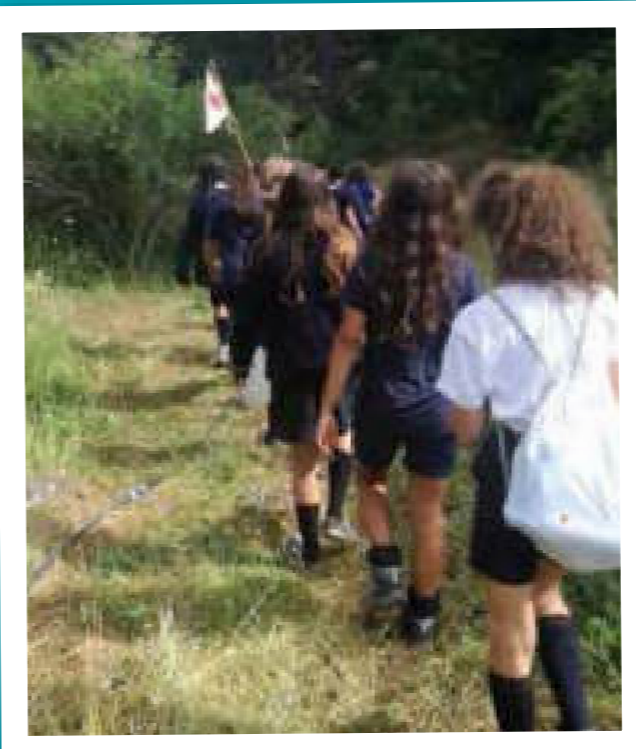
I ragazzi sono talmente presi dal loro affetto e dal loro amore per E.T., e dal senso di responsabilità che hanno confronti di lui, così indifeso e inconsapevole di tutte le storture a cui gli esseri umani possono essere abituati, che affronteranno insieme rischi esagerati, quasi a costo della vita. Alla fine ce la farà tutto questo amore a trionfare? Scopritelo guardando questa pellicola che ha quasi 40 anni, ma che parla ai ragazzi di ieri allo stesso identico modo di quelli di oggi!

# SPAZIO E/G



Essere scout fa parte del nostro quotidiano, perchè non è solamente andare nei boschi, saper costruire le sopraelevate o accendere un fuoco... Ci insegna ad apprezzare maggiormente le cose, non dando mai niente per scontato; a superare le nostre paure e i nostri limiti; a fare gruppo senza escludere nessuno. La squadriglia non solo ti accompagna durante i quattro anni in reparto, ti sostiene e ti aiuta anche al di fuori della vita scout. Essere scout è un'opportunità, ti permette di vivere molte esperienze che gli altri non potranno fare. **SQ CERBIATTE, SEREGNO1**

Ciao *Avventura*, sono Linda, la capo squadriglia delle Rondini del reparto Biko, Mira 2. Questa è la sopraelevata costruita per la seconda impresa per i *Guidoncini verdi* dopo tante ore di lavoro e risate sperando che la pioggia ci lasciasse lavorare. Forza rondini! **LORICHETTO LABORIOSO**



Ciao *Avventura*, sono Matteo della sq Leopardi del Reparto Atlas, Cervaro 1. Questa è una prova per la mia specialità: abbellisce l'altare, vero? Vorrei augurare a tutti un buon campo estivo e vorrei dire a quelli del primo anno di non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà. **MATTEO**



Ciao *Avventura*, siamo i capi squadriglia del San Pietro, Clarenza 1° (da sinistra: Dario, Serena, Nicole e Giorgio). Questo è il nostro ultimo anno e vorremmo quindi raccontare come lo abbiamo passato. In pochi mesi siamo riusciti a fare tanto. La maggior parte dei sogni che avevamo, siamo riusciti a realizzarli. Siamo riusciti a trascorrere il campo di Pasqua ad Assisi solo con le nostre forze. Abbiamo messo in scena un *musical* che non ci aspettavamo. Siamo super orgogliosi del nostro reparto, e dei nostri capi che ci hanno spronato tantissimo. Buona caccia a tutti! **I CAPI SQUADRIGLIA DEL SAN PIETRO, CLARENZA 1°**

Cosa pensa la gente degli scout?! Cosa si pensa di noi, grande famiglia scout? Pantaloni corti, tenda, zainone, aiuto alla vecchietta che attraversa la strada... le voci che circolano sugli scout sono numerose e diverse; per questo noi, squadriglia Panda del reparto Weissmies, Gruppo Biella 2 abbiamo deciso di porre alcune domande ai nostri concittadini di ogni età per scoprire la loro opinione sulla nostra associazione. Le risposte che abbiamo ottenuto le trovate sul sito di *Avventura*... Leggeteci! **SQ PANDA**



# l'ultima dei CAIMANI

BEH? COS'E  
QUEST'UNIFORME  
TUTTA  
STROPICCIATA??

HAI IDEA DELLA CO<sub>2</sub>  
CHE SI RISPARMIA  
NON STIRANDO??

STO SALVANDO  
IL PIANETA!!

